



SENATO DELLA REPUBBLICA

Commissione Affari Costituzionali

Audizione

**Ddl di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 202
recante “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi”**

AS 1337

Roma, 16 gennaio 2025

Osservazioni e proposte

Il decreto-legge 27 dicembre 2024 n. 202 recante “*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*” (AS 1337) è un provvedimento che già contiene alcune proroghe importanti per i Comuni quali:

- 1)** abrogazione norma relativa alla sospensione dell’obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei piccoli Comuni;
- 2)** proroga al 31 dicembre 2025 della sospensione dei termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria;
- 3)** proroga al 30 novembre 2025 del termine per la registrazione nell’RNA (registro nazionale Aiuti di Stato) delle misure straordinarie adottate durante l’emergenza COVID-19, con riferimento all’IMU;
- 4)** proroga al 30 novembre 2025 della sospensione della responsabilità per l’inadempimento degli obblighi in materia di registrazione delle misure straordinarie IMU;
- 5)** proroga al 31 dicembre 2025 del termine entro il quale le Regioni, i Comuni, le Province e le Città metropolitane possono presentare richiesta di trasferimento in proprietà a titolo gratuito degli immobili in gestione all’Agenzia del demanio, interessati da progetti di riqualificazione finanziati con risorse PNRR, PNC e PNIEC;
- 6)** proroga di ulteriori sei mesi dei termini di inizio e ultimazione dei lavori nel settore dell’edilizia privata per i permessi di costruire rilasciati entro il 31 dicembre 2024 e dei termini di validità e di inizio e fine lavori previsti dalle convenzioni di lottizzazione urbanistica formati fino al 31 dicembre 2024;
- 7)** proroga al 31 dicembre 2025 delle misure di sostegno e attività di assistenza in essere a favore degli Ucraini.

Pur valutando quindi positivamente le norme già contenute nel provvedimento approvato dal Governo e trasmesso al Parlamento, l’ANCI ritiene necessario che, in sede di conversione, trovino accoglimento alcune ulteriori proroghe urgenti per i Comuni, in particolar modo di minori dimensioni demografiche, e Città Metropolitane. Rimandando pertanto al documento allegato, contenente tutte le proposte emendative, si segnalano di seguito le principali e fondamentali richieste.

1. Piano straordinario adeguamento antincendio

In considerazione del termine scaduto il 31 dicembre 2024, l'ANCI, in accordo con il Ministero dell'Interno, i Vigili del Fuoco e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, chiede la rimessione in termini al 31 dicembre 2027 per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici, dei locali adibiti a scuola e degli asili nido, nonché delle strutture di istruzione e formazione tecnica superiore (FPS) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Va sottolineato, infatti, che l'adempimento di tale obbligo richiede tempi e risorse che non possono essere così stringenti ed esigui. Trattasi, infatti, di interventi che incidono sulle caratteristiche strutturali degli immobili, quali, ad esempio, la verifica e l'adeguamento degli stessi al carico e alla resistenza al fuoco. Interventi strutturali che, quindi, necessitano di competenze professionali specifiche e, come detto, di risorse adeguate. Si segnala che la mancata previsione di una proroga rischia di compromettere seriamente il percorso di adeguamento, peraltro già in atto, ed è dunque una richiesta su cui l'ANCI richiama la massima attenzione.

Inoltre, la proposta emendativa prevede la concertazione in sede di Conferenza Stato Città e autonomie locali, di un decreto del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Istruzione e del Merito che individuerà le misure gestionali di mitigazione del rischio, importanti per non ostacolare le attività didattiche.

2. Proroga della deroga dell'obbligo della mobilità volontaria preventiva

Da gennaio 2025 è venuta meno una importantissima semplificazione procedurale per i concorsi pubblici, che ha consentito fino a tutto il 2024 di ridurre i tempi delle procedure selettive. In particolare, si tratta della sospensione dell'obbligo di far precedere la pubblicazione del bando di concorso da un avviso di mobilità volontaria finalizzato a coprire la posizione di lavoro con dipendenti di altre amministrazioni. E' necessario quindi ripristinare come facoltativa e non obbligatoria la procedura di mobilità volontaria propedeutica rispetto al bando di concorso.

3. Proroga di disposizioni in materia di incarichi di vicesegretario comunale

La proposta è necessaria per consentire l'estensione temporale, per una ulteriore annualità, della possibilità per i piccoli Comuni, privi del segretario comunale, le cui procedure di pubblicazione della sede siano andate deserte, di conferire temporaneamente l'incarico di vicesegretario, che svolga funzioni anche di segretario comunale, ad un funzionario di ruolo anche di altro ente locale, al fine di garantire continuità ed efficienza dell'azione amministrativa.

4. Utilizzo economie Fondo DPCM 30 dicembre 2022 per assunzioni segretari comunali nei piccoli Comuni

Si tratta di un'ulteriore proposta emendativa per i piccoli Comuni che hanno ricevuto i contributi anche per la copertura degli oneri del segretario comunale e consente loro di poterli utilizzare anche nelle annualità successive a quelle di assegnazione.

In assenza di questa proroga temporale, gli enti che hanno già ricevuto il contributo l'anno 2024, ma non hanno fatto in tempo ad utilizzarlo per effetto dei tempi tecnici necessari per il reclutamento a tempo determinato o per l'assegnazione del segretario comunale da parte del Ministero dell'Interno, saranno costretti a restituire il contributo, e la stessa situazione si replicherà negli esercizi successivi. Si ricorda che l'art. 31-*bis*, comma 5, del D.L. n. 152/2021 ha istituito un fondo di 30 milioni di euro per ciascuna annualità dal 2022 al 2026, per sostenere economicamente i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti per effettuare assunzioni di personale a tempo determinato finalizzate all'attuazione del PNRR, e che la legge di bilancio 2023 (L. n. 197/2022, art. 1, comma 828) ha consentito l'impiego del fondo anche per il contributo alla spesa per il trattamento economico del segretario comunale.

5. Proroga turn over dinamico

Si tratta di una misura di fondamentale importanza per le assunzioni nelle Unioni di Comuni. La proposta ha l'obiettivo di prorogare la possibilità per le Unioni di procedere immediatamente alla sostituzione del personale che per qualsiasi ragione (mobilità verso altri enti, pensionamento ecc.) cessa dal servizio, senza attendere l'esercizio finanziario successivo. In caso di mancata approvazione dell'emendamento, ad esempio, l'Unione di Comuni potrebbe programmare la sostituzione di un dipendente che va in pensione a gennaio 2025 solo a partire da gennaio 2026.

6. Abolizione vincoli di destinazione su entrate degli enti locali

La proposta permette di assicurare una maggior flessibilità nell'utilizzo delle risorse degli enti locali attraverso la sospensione dei vincoli di destinazioni di talune entrate proprie per il periodo 2025-2029. Le entrate interessate al dispositivo di sospensione sono i proventi per le sanzioni al codice della strada e i proventi derivanti da permessi di costruire e relative sanzioni.

7. Alleggerimento oneri da indebitamento e rinegoziazione mutui

La proposta è finalizzata a facilitare, anche per il 2025, le procedure di adesione a rinegoziazioni o sospensioni del pagamento della quota capitale dei mutui, permettendo agli enti locali di deliberare anche nel corso dell'esercizio provvisorio e anche attraverso delibera dell'organo esecutivo. La norma inoltre mira a facilitare l'attuazione di eventuali accordi siglati tra ABI e le associazioni rappresentative degli enti locali, permettendo che eventuali sospensioni della quota capitale 2025 dei mutui bancari possano avvenire in deroga alle regole dell'art. 204 TUEL e senza la verifica di convenienza di cui all'art. 41 della legge 448 del 2001.

8. Flessibilità nell'utilizzo di avanzi per acquisizione di risorse vincolate per investimenti e per servizi di rilevanza sociale

La proposta è volta a consentire agli enti territoriali di disporre degli eventuali avanzi vincolati formati per assegnazioni a valere su fondi nazionali ed europei relativi a servizi sociali, scolastici e di protezione civile, in deroga agli ordinari vincoli che ne limitano l'utilizzo nel caso di enti in disavanzo complessivo.

Si intende così favorire, da un lato la programmazione di tali risorse e, dall'altro, la gestione e realizzazione degli interventi e servizi, che spesso ricadono nella responsabilità di enti locali capofila in condizioni di disavanzo, caso in cui l'attuale limite comporta effetti negativi indesiderati sia ai fini dell'efficacia della spesa, sia con riferimento a più ampie fasce di popolazione rispetto al solo Comune condizionato dai vincoli oggetto di deroga.

Va anche segnalato che in molti casi la formazione di avanzi vincolati dipende dall'erogazione dei fondi da parte di soggetti statali o regionali in prossimità della fine dell'esercizio finanziario, circostanza che comporta maggiori difficoltà nella predisposizione della spesa entro l'anno, così da evitare la formazione dell'avanzo.

In allegato si riportano tutte le proposte emendative dell'ANCI.